



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative

RELAZIONE EX ART. 19 DELLA LEGGE N. 152/2001

Periodi:

1 gennaio – 31 dicembre 2012
1 gennaio – 31 dicembre 2013

f-

PREMESSA

La presente relazione è redatta ai sensi della legge 30 marzo 2001 n.152 “*Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale*”, che all’articolo 19 statuisce: “*Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale presenta al Parlamento entro il mese di dicembre di ogni anno una relazione sulla costituzione e sul riconoscimento degli istituti di patronato e di assistenza sociale, nonché sulle strutture, sulle attività e sull’andamento economico degli istituti stessi.*”.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2014, n. 121, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall’articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, come modificato dall’articolo 1, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150*”, ha confermato, all’articolo 8, comma 1, lettera *m*), la competenza della Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative in materia di vigilanza sull’ordinamento e sulla gestione finanziario-contabile degli Istituti in parola.

Invero, in considerazione del ruolo sociale assunto, delle funzioni svolte e del sistema pubblico di finanziamento di cui all’articolo 13 della citata legge n. 152/2001, i Patronati sono sottoposti alla vigilanza ministeriale, così come prevista dal successivo articolo 15, rubricato “*Vigilanza*”.

Con Decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 10 ottobre 2008, n. 193 “*Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato*”, emanato in attuazione del suddetto articolo 13, comma 7, della legge n. 152/2001, sono stabilite sia le modalità di ripartizione del finanziamento, sia quelle relative alla vigilanza del Ministero ai fini della rilevazione dell’attività e dell’organizzazione dei Patronati, in vista dell’erogazione delle somme occorrenti per il regolare funzionamento degli stessi.

In particolare, ai sensi dell’articolo 10 del D.M. n. 193/2008, la vigilanza viene svolta secondo le direttive e i criteri emanati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con verifiche annuali:

- in Italia: dai competenti servizi ispettivi delle Direzioni territoriali del lavoro, di cui al comma 1, lett. a);
- all’estero: dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con proprio personale “*che abbia particolare competenza in materia*” come stabilito dal comma 1, lettera b).

Sono, altresì, disposte dalla Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative ispezioni straordinarie ognqualvolta ne ravvisi la necessità.

Le verifiche aventi cadenza annuale devono concludersi entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello oggetto di accertamento.

Gli esiti degli accertamenti riportati nel verbale conclusivo, di cui copia viene rilasciata alla sede dell'Istituto di patronato ispezionato, devono contenere:

1. il punteggio attività riconosciuto;
2. il giudizio sulla sussistenza dei requisiti per il riconoscimento del punteggio organizzativo ed i punti attribuiti;
3. la motivazione dell'eventuale annullamento della pratica e del relativo punteggio;
4. le eventuali controdeduzioni del responsabile della sede ispezionata, qualora in disaccordo con i risultati della verifica ispettiva.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio attività, di cui alle tabelle allegate al D.M. n. 193/2008, l'ispettore dovrà verificare che la pratica contenga documentazione di data certa che dimostri l'assunzione di patrocinio, nonché atti idonei a comprovare l'avvenuta definizione positiva da parte dell'Amministrazione competente.

Il riconoscimento del punteggio organizzativo, invece, avviene con il soddisfacimento contemporaneo dei tre requisiti sotto indicati:

1. conformità della struttura degli Uffici ove si svolge l'attività della sede;
2. rispetto degli orari minimi di apertura al pubblico;
3. assegnazione di operatori e/o di personale comandato nell'entità e con le modalità stabilite dal D.M. n. 193/2008.

Si precisa che, fermo restando il possesso dei requisiti in materia di struttura organizzativa di cui all'articolo 7 del D.M. citato, il relativo punteggio sarà attribuito al raggiungimento di almeno 500 punti-attività per le sedi provinciali e 250 per le sedi zonali di Patronato.

Le sedi centrali degli Istituti, entro 30 gg. dal rilascio del verbale, possono proporre istanza di rettifica da inoltrare - tramite raccomandata o PEC - alla Direzione generale per le politiche previdenziali ed assicurative del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La Direzione generale decide entro 120 gg. dalla data di ricezione dell'istanza. Decorso tale termine, in caso di mancata decisione, l'istanza si intende accolta.

Esaurita la fase di verifica dell'attività di tutte le sedi operanti nella provincia, le Direzioni Territoriali del Lavoro competenti per territorio predispongono una relazione riepilogativa del punteggio organizzativo e del punteggio attività con allegate le tabelle debitamente convalidate. Tale relazione è redatta in duplice copia, una da inviare alla Direzione generale competente per l'assemblaggio e l'elaborazione dei dati diretti alla determinazione delle quote del Fondo patronati spettanti a ciascun Istituto, e l'altra da tenere agli atti.

Tale Fondo è alimentato mediante il prelevamento dell'aliquota, per l'anno 2012 pari allo 0,226 per cento, sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS e dall'INAIL.

Ciò premesso, con la presente Relazione si riferisce in ordine ai periodi temporali di seguito indicati:

- 1 gennaio – 31 dicembre 2012;
- 1 gennaio – 31 dicembre 2013;

PERIODO
1 GENNAIO – 31 DICEMBRE 2012

ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA IN ITALIA

Sulla base della verifica del volume delle pratiche afferenti agli interventi previsti dalle Tabelle A, B, C e D del D.M. n. 193/2008, nonché della rispondenza delle sedi di Patronato ai parametri stabiliti dalla legge e dalle disposizioni del Regolamento, la Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative ha provveduto a determinare le quote del Fondo Patronati spettanti a ciascun Istituto.

Tabella 1: mostra sinteticamente i risultati dell'attività ispettiva espletata nel triennio 2010-2012. Dalle verifiche ispettive svolte in modo capillare su tutto il territorio nazionale è emerso che nel 2012 la percentuale di scostamento, ottenuta rapportando il totale dei punti convalidati a quelli dichiarati, si è attestata al 2,808%.

Tabella 1 – punteggi e percentuali di scostamento – ITALIA

ANNO	PUNTEGGI		Percentuale di scostamento
	PUNTI DICHIARATI DAL PATRONATO	PUNTI CONVALIDATI DAGLI ISPETTORI	
2010	6.534.147	6.300.422	3,577%
2011	6.335.208	6.152.106	2,890%
2012	6.807.706	6.616.449	2,808%

Tabella 2: mostra i risultati dell'attività ispettiva svolta nel 2012 nei confronti di ciascun Patronato con l'indicazione della decurtazione e/o incremento del punteggio come previsto dall'articolo 12, comma 1, del D.M. n. 193/2008. Secondo la disposizione in parola, qualora il Ministero del lavoro e delle politiche sociali abbia constatato una discordanza tra i dati dichiarati

dai Patronati e quelli accertati dai funzionari addetti, applica, separatamente sulle tabelle riguardanti l'attività in Italia e l'attività all'estero, i seguenti criteri:

- a) in caso di scostamento fino al due per cento, lo scostamento percentuale viene ridotto del cinquanta per cento;
- b) in caso di scostamento superiore al due per cento ed inferiore o pari al cinque per cento, viene confermata la percentuale di scostamento;
- c) in caso di scostamento superiore al cinque per cento, lo scostamento percentuale viene aumentato del cinquanta per cento.

Tale meccanismo premiante/penalizzante è finalizzato alla valutazione dell'efficienza con la quale sono state poste in essere le funzioni attribuite agli Istituti, ed ha riflessi sull'entità del finanziamento.

Tabella 2 – punteggi e percentuali di scostamento e decurtazione ITALIA

Attività 2012

PATRONATI 2012	ITALIA			
	PUNTI DICHIARATI DAL PATRONATO	PUNTI ACCERTATI DAGLI ISPETTORI	Differenza percentuale tra dichiarato ed accertato	Decurtazione/incremento punteggio come da art. 12 del D.M. n. 193/2008
ACLI	643.549	629.999	-2,011%	0
INCA	1.425.781	1.403.762	-1,486%	11.010
INAS	1.096.923	1.080.824	-1,414%	8.050
ITAL	392.253	379.064	-3,151%	0
C.E.P.A.	3.558.506	3.493.648	-1,747%	19.060
EPACA	561.763	554.663	-1,256%	3.550
ENASCO	281.281	269.967	-4,006%	0
INAC	310.250	304.224	-1,905%	3.013
EPASA	205.486	197.995	-3,588%	0
INAPA	248.480	247.125	-0,538%	677
EASA	11.724	10.625	-9,370%	-550
ITACO	73.995	63.602	-13,931%	-5.197
ENAPA	148.797	142.178	-4,412%	0
C.I.P.L.A.	1.841.774	1.790.379	-2,762%	1.494
ENAS	86.169	75.040	-12,492%	-5.565
ENCAL	59.657	55.201	-7,410%	-2.228
EPAS	183.713	175.710	-4,274%	0
INPAL	46.583	45.693	-1,851%	445
SIAS	103.672	101.298	-2,179%	0
C.I.P.A.S.	473.794	452.941	-5,441%	-7.348
CLAAI	29.154	28.547	-2,060%	0
ACAI	231.334	215.961	-6,578%	-7.687
INFORMAFAMIGLIA	-	3.100	-	0
LABOR	110.271	108.007	-2,035%	0
SBR	2.113	2.101	-0,568%	6
ENAC	57.347	50.193	-12,315%	-3.577
FENALCA	40.103	33.021	-17,118%	-3.541
C.O.P.A.S.	470.322	440.930	-6,173%	-14.799
INAPI	60.810	57.711	-4,992%	0
INPAS	44.855	40.978	-8,624%	-1.939
SENAS	56.455	54.032	-4,229%	0
ENASC	83.863	75.040	-10,148%	-4.412

ANMIL	13.396	12.974	-3,147%	0
FAMIGLIA ITALIANA	115	-	-	0
ALTRI	259.494	240.735	-7,041%	-6.350
TOT. PATRONATI	6.609.890	6.418.633	-2,808%	-7.943

Sulla base della programmazione delle verifiche da compiere presso le sedi centrali dei Patronati, nell'anno 2012 sono stati svolti, da parte della Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, accertamenti sugli istituti di patronato INFORMAFAMIGLIA, ACAI e INAS.

Le ispezioni, finalizzate principalmente alla valutazione della qualità delle strutture nonché alla loro idoneità a svolgere la funzione di coordinamento dell'intero apparato organizzativo, hanno riguardato in particolare:

- l'applicazione delle norme statutarie e funzionamento organi collegiali;
- la verifica del personale in forza alle sedi centrali;
- la verifica del livello di informatizzazione;
- la verifica dell'efficacia dei controlli della sede centrale nei confronti delle sedi periferiche;
- i criteri di selezione del personale, formazione e corsi di aggiornamento;
- la verifica della documentazione contabile.

Nel complesso, gli accertamenti hanno evidenziato che le sedi centrali del Patronato ACAI e del Patronato INAS, secondo quanto previsto dall'articolo 7 del D.M. 10 ottobre 2008, n.193, hanno coordinato funzionalmente quelle regionali, provinciali e zonali e supportato le proprie strutture periferiche svolgendo le funzioni di indirizzo strategico e di controllo delle attività previste dalla legge n. 152/2001.

Diversamente, la vigilanza condotta presso la sede centrale del patronato INFORMAFAMIGLIA, avviata nel 2011 e conclusi nel 2012, ha evidenziato gravi irregolarità amministrativo-gestionali. Conseguentemente, nel corso del 2012, ulteriori accertamenti hanno condotto al commissariamento dell'Istituto di patronato e, sussistendo i presupposti e le condizioni previste dal comma 2 dell'articolo 16, della legge n.152/2001, allo scioglimento dello stesso Istituto ed alla nomina del liquidatore con D.M. 20 dicembre 2012.

ATTIVITA' DI VIGILANZA PRESSO LE SEDI ESTERE

L'attività e l'organizzazione all'estero sono valutate con gli stessi criteri adottati per il territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.M. n. 193/2008, all'estero sono equiparabili alle prestazioni socio-assistenziali di cui alle tabelle indicate al citato decreto ministeriale, analoghe prestazioni, non derivanti da contribuzione obbligatoria, per le quali la legislazione dei paesi esteri prevede l'erogazione in servizi o in beni in natura.

Si sottolinea che i controlli presso le sedi dei Patronati all'estero sono fortemente condizionati dalla disponibilità delle risorse finanziarie assegnate. Peraltra, lo stanziamento definitivo destinato alle verifiche negli Stati stranieri risulta disponibile soltanto con la legge di assestamento di bilancio (ottobre/novembre), dunque quasi al termine dell'anno solare, rendendo difficoltosa la programmazione, nonché l'avvio degli adempimenti propedeutici volti allo svolgimento delle ispezioni di interesse.

Di conseguenza, la **Tabella 3** mostra i risultati delle verifiche ispettive inerenti il biennio 2010-2011, anni per i quali si dispone di riscontri definitivi, mentre, in ordine al 2012, è rappresentato soltanto il punteggio dell'attività dichiarata dai Patronati, in quanto l'organizzazione e l'attività svolta all'estero dagli Istituti riferita a tale annualità non è stata oggetto di verifica.

Tabella 3 – punteggi e percentuali di scostamento – ESTERO

ANNO	PUNTEGGI			Percentuale di scostamento
	Dichiarato da parte degli Istituti di Patronato	Dichiarato da parte degli Istituti di Patronato dei soli stati verificati	Convalidato da parte degli ispettori dei soli stati verificati	
2010	617.728	227.981	213.564	6,324%
2011	618.949	259.605	235.380	9,195%
2012	600.438	-	-	-

Nell'anno 2012 la Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative ha, comunque, dato corso ad ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 10, comma 2, del D.M. n. 193/2008, finalizzate al controllo dell'organizzazione e dell'attività svolta dai Patronati nel 2010.

Si precisa che, ai sensi del citato articolo 10, comma 2, del D.M. n. 193/2008, “*nell'ipotesi in cui, a seguito di una ispezione presso una sede di un istituto di patronato operante in uno Stato estero, vengano accertate irregolarità nella rilevazione degli interventi, la riduzione del punteggio relativo all'attività della sede stessa è estesa in misura proporzionale sullo stesso gruppo di attività per le quali è stata rilevata l'irregolarità, a tutte le sedi del medesimo istituto di patronato operante in detto Stato. Nelle confederazioni di Stati, tale riduzione si estende alle sedi operanti in tutti gli Stati della confederazione.*”

Si riportano di seguito i risultati delle ispezioni effettuate presso le sedi estere nell'anno 2012, aventi ad oggetto l'organizzazione e l'attività dei Patronati in relazione all'annualità 2010.

ISPEZIONI ANNO 2012 – EUROPA

Germania

I patronati presenti nel Paese sono: *ACLI - INCA - INAS - ITAL - ENAS - EPASA - EPAS - SIAS*.

Si descrivono sinteticamente i risultati dell'attività ispettiva svolta:

ACLI Stoccarda

punti dichiarati	994,00
punti convalidati	981,50
percentuale decurtazione	1,26%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Germania: 18.883,51 (totale punti attività dichiarata: 19.124,00).

INCA Monaco

punti dichiarati	3.789,50,
punti convalidati	3.597,50
percentuale decurtazione	5,07%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Germania: 18.755,99 (totale punti attività dichiarata: 19.757,00).

INAS Stoccarda

punti dichiarati	3.789,50,
punti convalidati	3.597,50
percentuale decurtazione	4,59%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Germania: 15.894,69 (totale punti attività dichiarata: 16.659,00).

ITAL Berlino

punti dichiarati	1.506,00
punti convalidati	1.317,50
percentuale decurtazione	12,52%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Germania: 25.734,55 (totale punti attività dichiarata: 29.416,50).

ENAS Monaco

punti dichiarati	613,50
punti convalidati	309,00
percentuale decurtazione	49,63%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Germania: 2.003,34 (totale punti attività dichiarata: 3.977,50).

EPASA Solingen

punti dichiarati	1.242,50
punti convalidati	1.182,50
percentuale decurtazione	4,83%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Germania: 5.436,64 (totale punti attività dichiarata: 5.712,5).

EPAS Waiblingen

punti dichiarati	803,00
punti convalidati	740,00
percentuale decurtazione	7,85%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Germania: 740,00 (totale punti attività dichiarata: 803,00).

SIAS Bonn

punti dichiarati	1.540,00
punti convalidati	1.484,00
percentuale decurtazione	3,64%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Germania: 1.484,00 (totale punti attività dichiarata: 1.540,00).

Francia

I patronati presenti nel Paese sono: *ACLI - INCA - INAS - ITAL - ACAI - EPASA*.

Si descrivono sinteticamente i risultati dell'attività ispettiva svolta:

ACLI Parigi

punti dichiarati	1.946,50
punti convalidati	1.884,50
percentuale decurtazione	3,19%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Francia: 15.012,59 (totale punti attività dichiarata: 15.506,50).

INCA Parigi

punti dichiarati	2.290,00
punti convalidati	2.198,50
percentuale decurtazione	4,00%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Francia: 13.083,48 (totale punti attività dichiarata: 13.628,00).

INAS Nizza

punti dichiarati	2.138,00
punti convalidati	1.816,50
percentuale decurtazione	15,04%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Francia: 11.672,75 (totale punti attività dichiarata: 13.738,70).

ITAL Marsiglia

punti dichiarati	622,50
punti convalidati	611,00
percentuale decurtazione	1,85%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Francia: 6.916,32 (totale punti attività dichiarata: 7.046,50)

ACAI Béning-lès-Saint-Avold

punti dichiarati	1.594,50
punti convalidati	1.519,50
percentuale decurtazione	4,70%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Francia: 1.997,89 (totale punti attività dichiarata: 2.096,50)

EPASA Nizza

punti dichiarati	745,85
punti convalidati	657,50
percentuale decurtazione	11,85%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Francia: 657,50 (totale punti attività dichiarata: 745,85).

Austria

I patronati presenti nel Paese sono: *ACLI – INCA*.

Si descrivono sinteticamente i risultati dell'attività ispettiva svolta:

ACLI Innsbruck

punti dichiarati	252,00
punti convalidati	228,50
percentuale decurtazione	9,33%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Austria: 228,50 (totale punti attività dichiarata: 252,00).

INCA Innsbruck

punti dichiarati	458,00
punti convalidati	381,00
percentuale decurtazione	16,81%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Austria: 381,00 (totale punti attività dichiarata: 458,00).

Spagna

I patronati presenti nel Paese sono: *INCA - INAS - ITAL*.

Si descrivono sinteticamente i risultati dell'attività ispettiva svolta:

INCA Barcellona

punti dichiarati	187,00
punti convalidati	128,00
percentuale decurtazione	31,55%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Spagna: 128,00 (totale punti attività dichiarata: 187,00).

INAS Barcellona

punti dichiarati	249,50
punti convalidati	188,50
percentuale decurtazione	24,45%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Spagna: 188,50 (totale punti attività dichiarata: 249,50).

ITAL Barcellona

punti dichiarati	244,50
punti convalidati	203,00
percentuale decurtazione	16,97%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Spagna: 203,00 (totale punti attività dichiarata: 244,50).

ANDAMENTO ECONOMICO

L'esame dei bilanci relativi all'anno 2012, ha rilevato, nel complesso, un andamento economico positivo per la quasi totalità dei Patronati. Per quanto concerne, invece, gli Istituti ENAS, CLAAI ed ANMIL è stato registrato un *trend* negativo.

Tuttavia, come risulta dai prospetti che si allegano, nessun Istituto ha presentato per due esercizi consecutivi un disavanzo patrimoniale, circostanza che, qualora non ripianata nel biennio successivo attraverso un intervento dell'associazione promotrice determina, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lett. b) della legge n. 152/2001, lo scioglimento del Patronato e la nomina di un liquidatore.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI

L'articolo 3 della legge n. 152/2001 disciplina la costituzione ed il riconoscimento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale, prevedendo che gli stessi presentino la relativa domanda al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, corredata da un progetto contenente tutte le indicazioni finanziarie, tecniche e organizzative per l'apertura di sedi sul territorio nazionale.

La costituzione degli Istituti è approvata con decreto ministeriale entro novanta giorni dalla data di presentazione della suddetta domanda. Entro un anno dalla data della domanda di riconoscimento, lo stesso Ministero, attraverso le Direzioni Territoriali del Lavoro, provvede a verificare la realizzazione del citato progetto e concede il riconoscimento definitivo.

Gli Istituti di patronato e di assistenza sociale che abbiano ottenuto il riconoscimento definitivo hanno l'obbligo di iscrizione nel registro delle persone giuridiche presso la prefettura del luogo ove hanno la sede legale e svolgono la loro attività.

Nel corso dell'anno 2012 si è proceduto, con D.M. del 25 settembre 2012, alla costituzione del Patronato FAMIGLIA ITALIANA (promosso dall'Organizzazione sindacale CONFLAVORATORI), il quale, tuttavia, non è stato destinatario del riconoscimento definitivo a causa della mancata realizzazione del progetto di cui al comma 2 dell'art. 3 della legge n. 152/2001.

Nell'annualità in argomento si è proceduto, altresì, con D.M. 20 dicembre 2012, allo scioglimento del Patronato INFORMAFAMIGLIA ed alla nomina del liquidatore, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge n. 152/2001.

LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 228

La legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)*”, ha introdotto disposizioni di riforma della disciplina degli Istituti di patronato e di assistenza sociale, al fine di conseguire il più adeguato ed efficace esercizio delle attività, anche nell’ottica della migliore gestione delle risorse, garantendo, altresì, ai fruitori dei relativi servizi, ottimali condizioni generali di erogazione e un più uniforme livello di prestazione sul territorio nazionale.

Per il perseguimento di tali finalità, la legge sopra citata ha apportato modifiche sia sul piano dell’organizzazione, sia su quello del finanziamento dei Patronati.

Si riportano di seguito gli interventi più incisivi al riguardo.

Con l’articolo 1, comma 10, lett. a), b) e c) della legge di stabilità 2013, sono stati modificati gli articoli 2 e 3 della legge n. 152/2001, in materia di soggetti promotori e di requisiti per la costituzione e il riconoscimento degli Istituti mediante la variazione, disposta per entrambi - soggetti promotori e Patronati - della soglia minima di presenza sul territorio nazionale, peraltro successivamente rimodulata dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

Per quanto concerne, invece, la materia del finanziamento, si evidenzia quanto contemplato dalla lett. e) del medesimo comma 10 dell’articolo 1 della legge n. 228/2012, che, in ordine alle modalità di ripartizione delle risorse, attribuisce rilievo prioritario alla qualità dei servizi prestati, verificata attraverso una relazione annuale redatta dagli enti pubblici erogatori delle prestazioni previdenziali e assicurative con riferimento a standard qualitativi fissati dal Ministero, sentiti gli Istituti di patronato e di assistenza sociale e i predetti enti pubblici.

Il successivo comma 14 del summenzionato articolo 1, invece, ha statuito che “*Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede, al fine di incentivare la qualità e l’ampiezza dei servizi resi dai patronati, alla progressiva valorizzazione, ai fini del finanziamento, delle prestazioni individuate nelle tabelle allegate al regolamento di cui al decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 10 ottobre 2008, n. 193, a punteggio zero. In attesa della rivisitazione finalizzata alla predetta valorizzazione, in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono riconosciuti 0,25 punti per ogni intervento individuato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, non finanziato, avviato con modalità telematiche e verificato dagli enti pubblici erogatori delle prestazioni previdenziali e assicurative.*”.

La ratio della norma è da rintracciare nell’esigenza di contrastare prassi elusive della disciplina, che impone ai Patronati di assicurare, comunque, tutti i servizi in questione, prevenendo, così, comportamenti opportunistici e abusivi volti ad assicurare assistenza esclusivamente per le

prestazioni “a punteggio” e, allo stesso tempo, premiando le strutture che garantiscono la più ampia gamma dei servizi resi al cittadino.

In riferimento alle disposizioni sopra richiamate, sono stati posti in essere i connessi provvedimenti attuativi, in seguito illustrati.

PERIODO
1 GENNAIO – 31 DICEMBRE 2013

ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA IN ITALIA

Per quanto concerne le risultanze della vigilanza sull’organizzazione e sull’attività svolta dai Patronati in Italia nell’anno 2013, i relativi dati risultano in corso di elaborazione.

In proposito si segnala che gli esiti degli accertamenti sono subordinati:

- alla tempistica con la quale le Direzioni territoriali del lavoro procedono a compiere le ispezioni necessarie per la verifica dell’organizzazione e dell’attività svolta dai Patronati;
- alle conseguenti complesse attività di assemblaggio ed elaborazione dei punteggi convalidati dagli ispettori, al fine di determinare la quota del Fondo Patronati spettante a ciascun Istituto.

Ne deriva che la **Tabella 1** mostra i risultati delle verifiche ispettive inerenti il biennio 2011-2012, anni per i quali si dispone di riscontri definitivi, mentre, in ordine al 2013, è rappresentato soltanto il punteggio dell’attività dichiarata dai Patronati.

Tabella 1 – punteggi e percentuali di scostamento – ITALIA

ANNO	PUNTEGGI		Percentuale di scostamento
	PUNTI DICHiarati DAL PATRONATO	PUNTI CONVALIDATI DAGLI ISPETTORI	
2011	6.335.208	6.152.106	2,890%
2012	6.807.706	6.616.449	2,808%
2013	6.805.557		

Sulla base della programmazione della vigilanza nelle sedi centrali dei Patronati, nell’anno 2013 sono stati portati a conclusione gli accertamenti presso l’Istituto di patronato INAS ed ha avuto luogo l’ispezione presso il Patronato 50 & PIU’ ENASCO. Le relative verifiche ispettive hanno dato, nel complesso, esito positivo, nel rispetto di quanto previsto, per le sedi centrali dei Patronati, dall’articolo 7 del D.M. 10 ottobre 2008, n.193.

ATTIVITA' DI VIGILANZA PRESSO LE SEDI ESTERE

Gli esiti della vigilanza sull'organizzazione e sull'attività espletata all'estero dai Patronati nel 2013, peraltro svoltasi nell'anno 2015, non risultano ancora definitivi.

Ne deriva che la **Tabella 2** mostra i risultati delle verifiche ispettive inerenti l'anno 2011, mentre per le annualità 2012 e 2013 è riportato soltanto il punteggio dell'attività estera dichiarata dai Patronati.

Tabella 2 – punteggi e percentuali di scostamento – ESTERO

ANNO	PUNTEGGI			Percentuale di scostamento
	Dichiarato da parte degli Istituti di Patronato	Dichiarato da parte degli Istituti di Patronato dei soli stati verificati	Convalidato da parte degli ispettori dei soli stati verificati	
2011	618.949	259.605	235.380	9,195%
2012	600.438	-	-	-
2013	644.192		-	-

Nell'anno 2013 la Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative ha, comunque, dato corso ad ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 10, comma 2, del D.M. n. 193/2008, finalizzate al controllo dell'organizzazione e dell'attività svolta dai Patronati nel 2011.

Si precisa che, ai sensi del citato articolo 10, comma 2, del D.M. n. 193/2008, *“nell'ipotesi in cui, a seguito di una ispezione presso una sede di un istituto di patronato operante in uno Stato estero, vengano accertate irregolarità nella rilevazione degli interventi, la riduzione del punteggio relativo all'attività della sede stessa è estesa in misura proporzionale sullo stesso gruppo di attività per le quali è stata rilevata l'irregolarità, a tutte le sedi del medesimo istituto di patronato operante in detto Stato. Nelle confederazioni di Stati, tale riduzione si estende alle sedi operanti in tutti gli Stati della confederazione.”*

Si riportano di seguito i risultati delle ispezioni effettuate presso le sedi estere nell'anno 2013, aventi ad oggetto l'organizzazione e l'attività dei Patronati in relazione all'annualità 2011.

ISPEZIONI ANNO 2013

Europa

Svizzera

I patronati presenti nel Paese sono: *ACLI - INCA - INAS - ITAL - ENAS - ACAI - EPASA - INAC.*

Si descrivono sinteticamente i risultati dell'attività ispettiva svolta:

ACLI - Ginevra

punti dichiarati	1.327,00
punti convalidati	1.176,00
percentuale decurtazione	11,38%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Svizzera: 25.709,38 (totale punti attività dichiarata: 29.010,50).

INCA - Ginevra

punti dichiarati	2.665,50
punti convalidati	2.576,50
percentuale decurtazione	3,34%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Svizzera: 21.026,68 (totale punti attività dichiarata: 21.753,00).

INAS - Berna

punti dichiarati	3.167,00
punti convalidati	3.137,00
percentuale decurtazione	0,95%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Svizzera: 25.378,80 (totale punti attività dichiarata: 25.621,50).

ITAL - Lugano

punti dichiarati	3.118,00
punti convalidati	3.004,00
percentuale decurtazione	3,66%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Svizzera: 16.560,06 (totale punti attività dichiarata: 17.188,50).

ENAS - Berna

punti dichiarati	590,00
punti convalidati	00,00
percentuale decurtazione	100,00%

Totale punti convalidati a seguito dell'estensione della percentuale di taglio a tutte le sedi operanti in Svizzera: 00 (totale punti attività dichiarata: 590,00).